

Tasse evase, recuperati 2,6 milioni

Il Comune di Bergamo ne incassa anche 1,6 in più grazie alle multe da ztl e autoscan

Per i conti di Palazzo Frizzoni il 2016 è un anno da incorniciare. In Comune lo dicono senza troppa enfasi, meglio il low profile in vista di un 2017 più complicato per il bilancio. A disposizione ci sono circa 6,2 milioni di maggiori entrate, il grosso arriva dalle multe (1,6 milioni) e dall'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi sulle imposte arretrate (2,6 milioni). I maggiori introiti dalle sanzioni sono il frutto delle nuove ztl per Città Alta e dei controlli con l'autoscan. «Ci preme la sicurezza stradale, non far cassa» spiega il vicesindaco Sergio Gandi che ieri ha presentato le variazioni al bilancio di previsione 2016. Ma le opposizioni attaccano: «È la Giunta delle multe».

SANTINELLI E SPATERNA

A PAGINA 18



L'Ufficio Tributi di Palafrizzoni ha recuperato 2,6 milioni di arretrati



«Le sanzioni? Tassa occulta Sono ormai una costante»

Le opposizioni

Nel mirino l'amministrazione Gori, bollata come «la Giunta delle multe». E Ribolla: «Gli investimenti ai minimi storici»

— Anche se i numeri delle variazioni di bilancio presentati ieri da Palafrizzoni sono positivi, per le minoranze i conti non tornano. Sotto accusa le maggiori entrate al capitolo multe, con i capigruppo delle

opposizioni che, pur con toni diversi, sono concordi nel criticare l'atteggiamento dell'amministrazione sul fronte contravvenzioni: «Le multe sono ormai diventate una costante di questa città, e il nuovo piano della sosta che sta per entrare in vigore non farà altro che peggiorare la situazione – dice Danilo Minuti (Lista Tentorio)–. Del resto già in fase di analisi del bilancio di previsione avevamo previsto una situazione del genere, con la

tendenza della Giunta Gori a fare cassa in questo modo. Penso anche ai numeri abnormi di sanzioni rilevate in Città Alta con le ztl: in futuro questa sarà ricordata per essere stata l'amministrazione delle multe». Perplesso anche in Forza Italia («Un aumento di questo tipo delle contravvenzioni non significa altro che un maggior aggravio sulle tasse dei cittadini», dice Tommaso D'Aloia), mentre Andrea Tremaglia non fa troppi giri



Crescono le multe

di parole: «La prossima settimana chiederemo chiarimenti in commissione, ma l'impressione è che ci troviamo di fronte ad una tassa occulta. È giusto che chi sbaglia vada multato e debba pagare, ma insieme agli aumenti delle multe l'amministrazione dovrebbe presentare anche proposte intelligenti per dissuadere i cittadini dal commettere infrazioni. Riempire la città di telecamere e aspettare gli automobilisti al varco significa solo voler fare cassa». «La Giunta Gori ha puntato sin da subito sull'aumento delle sanzioni, e quindi numeri del genere non ci sorprendono affatto – dice Fabio Gregorelli (Movimento 5 Stelle)–. Chi sbaglia va sanzionato, ma la polizia municipale non do-

vrebbe girare per la città solo per staccare multe. Invece, a quanto pare, l'input è proprio quello». Sulla stessa lunghezza d'onda il leghista Alberto Ribolla («L'assestamento non fa altro che confermare le nostre preoccupazioni: la voce di bilancio relativa alle multe è ai massimi storici, i soldi richiesti ai cittadini sono troppi»), critico anche su altri punti: «Al di là dei proclami dei vari assessori, il trend relativo agli investimenti è tristemente basso, con 45 milioni in meno. Le opere pubbliche si fermano a soli 16 milioni mentre allo stesso tempo troviamo diverse centinaia di migliaia di euro in più di uscite per l'accoglienza».

Fabio Spaterna

